



**CITTÀ DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

**26 GIUGNO 2023**



Calcio, 40 anni fa il Catania tornava in Serie A dopo gli spareggi vinti a Roma. Fu festa per 40mila

GIANNI FANTAUZZO pagina 18



SIRACUSA  
CamCom, il futuro (quasi) segnato

MARCELLO TORINO pagina 22

AVOLA  
«Il Comune parli sul rischio default»

SERVINO pagina 19

GIARRATANA  
Omicidio Dell'Albani oggi l'accertamento

SALVO MARZORANA pagina 102

RAGUSA  
Centro senz'acqua monta la protesta

LAURA CERRELLA pagina 101

INFORMATICA | MONTICHIARI | CANTIERI NAVALI | CANTIERI NAVALI | CANTIERI NAVALI | CANTIERI NAVALI | CANTIERI NAVALI

NOVA AGRO | PASTORALI | PASTORALI | PASTORALI | PASTORALI | PASTORALI

# LA SICILIA

78<sup>o</sup>  
1945-2023



Siracusa | Ragusa

LUNEDÌ 20 GIUGNO 2023 - ANNO 78 - N. 124 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

GIALLO A RIPOSTO

Alessandra, tre anni scomparsa con la mamma nessuna traccia da venerdì

MARCO PERCIVALLI pagina 7

SANTA MARGHERITA BELICE

Cane legato e bruciato vivo "taglia" di diecimila euro sugli autori dell'atroce gesto

GIUSEPPE BELLA pagina 7

A 40 ANNI DALLA SCOMPARSA

Papa Francesco all'Angelus «Siamo vicini alla famiglia di Emanuela Orlandi»

FABRIZIO GUARINONE pagina 8

## Fermato il golpe restano le crepe

Mosca. Il silenzio dello zar Putin, mai così debole, aggrava l'incertezza di un sistema che sta mostrando un potere in frantumi

Una tregua che allentano il pericolo immediato di una guerra civile, ma che non risolve la questione di fondo: lo spaccato entrato nelle stanze del governo russo che rischia di indebolire l'Ucraina. Putin non è mai così così. 23 anni alla guida del Paese. È questo l'increspamento che la maggior parte degli osservatori da dell'accordo con Vladimir Putin che ha messo fine alla marcia dei carri armati in Ucraina. Ad aggravare l'incertezza: il dibattito momentaneo del presidente sulle ultime ore, mentre in Ucraina sulla caduta

Alessandro Zaccarelli pagina 2-3

IL MISTERO

Proghizyn sparisce «Sarà in Bielorussia» Nel suo rifugio lascia 44 milioni di euro

SERVINO pagina 3

LE REAZIONI

Biden e gli alleati temono il caos «Così la Russia è più pericolosa»

ROBERTA GIACOMINI pagina 2

## BEFFA SCONTATA

Un volo Aeritalia Catania-Ferli fino a 500 euro, poi lo stop per «gravi inadempienze». Check sui costi reali. Biglietti di Trenitalia l'altro bluff. M5S: lo sconto del 10% non c'è

Nicola Bonito pagina 6

L'ANALISI

LA SICILIA E LA PALUDE DELLE PROVINCE

ALESSANDRO CANTALÀ

Nella notte del 21 giugno l'Ani ha approvato un testo destinato a diventare legge e che entro il 2024 entrerà negli ordinamenti delle Province e delle Città metropolitane, mantenendo nel territorio i commissariati, nell'area che si faucia l'Ani e legge sui cittadini e i cittadini. Tale che questo testo è scritto e bisogna attendere la legge nazionale di riforma degli enti di area metropolitana all'introduzione dell'Ani e sull'organo universale diretto degli organi dei probati enti. Ci richiedo di spiegare ai lettori de "La Sicilia" il resto di questo legge.

LEGA pagina 4

I NODI DEL GOVERNO

Meloni all'esame del Parlamento su Mes e Santanchè

FILIPPO CAPPELLANO pagina 4

## Ragusa

LUNEDÌ 26 GIUGNO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

## RAGUSA

Penuria idrica in centro  
le segnalazioni crescono  
«Ma stiamo risolvendo»

Una serie di problemi di carattere tecnico, legati in particolare alla sospensione dell'energia elettrica, hanno determinato scompensi. Il Comune rassicura i residenti.

LAURA CURELLA pag. IX

## VITTORIA

Passaggio a livello, per il sottopasso  
i lavori dovrebbero iniziare a breve  
Scuderi: «E' un'opera molto attesa»

NADIA D'AMATO pag. IX

## RAGUSA

Parcheggio di via Discesa Peschiera  
i tempi potrebbero allungarsi  
Serve il piano economico dell'opera

LAURA CURELLA pag. IX



## L'EVENTO

Ragusani nel mondo torna  
con la 28esima edizione  
E lo stupore non si ferma

Appuntamento sabato 29 luglio  
in piazza Libertà per una  
manifestazione che punta a  
celebrare i successi ottenuti dai  
nostri conterranei in varie parti  
del pianeta.

MICHELE FARINACCIO pag. X

## IL CASO

Le Pmi iblee diventano  
tra i pagatori peggiori

La classifica stilata dalla Cgia di  
Mestre non lascia adito a dubbi.  
Tra i peggiori pagatori in Sicilia,  
le piccole e medie imprese della  
provincia di Ragusa. Da qui la  
necessità di analizzare in  
maniera approfondita le ragioni  
allo scopo di venirne fuori al  
meglio.

MICHELE FARINACCIO pag. VIII

## RAGUSA

Confimprese definisce  
gli otto punti cardine

Dall'incontro con il sindaco  
Peppe Cassì, alla stesura di una  
piattaforma di proposte per  
affiancare al meglio le attività  
operanti nel settore della  
ristorazione. In primo piano la  
necessità di far bene.



LAURA CURELLA pag. VIII

## CONTROLLI

A Comiso e a Santa Croce  
giro di vite sulla movida



Trecento persone identificate, 160  
veicoli controllati. Sono i numeri  
dell'azione condotta dalle forze di  
polizia che hanno voluto rispondere  
in questo modo alla richiesta di  
sicurezza sempre più diffusa.

SERVIZIO pag. VIII

# Ragusa prima in Sicilia per reddito medio procapite, ma è terz'ultima nella spesa di beni durevoli

## L'odore dei soldi e quello dei debiti

I dati del 2022  
hanno fatto  
coincidere una  
serie di numeri  
contrastanti  
e da analizzare

Con 17.958 euro, la provincia di Ragusa  
risulta essere quella, in Sicilia, con il  
reddito medio più alto. Allo stesso  
tempo, però, è terz'ultima nella classi-  
fica, sempre a livello isolano, delle  
spese per beni durevoli. Incidono le  
cifre legate al mercato delle auto nuo-  
ve e di quelle usate. I dati del 2022 pro-  
venienti dall'Osservatorio Findome-  
stic mettono in rilievo la necessità di  
analizzare meglio una serie di cifre  
che risultano essere contrastanti.

MICHELE FARINACCIO pag. VIII



## Omicidio Dell'Albani, oggi accertamento tecnico non ripetibile

È stato fissato dai carabinieri del Ris di Messina. Le parti sono state avvisate dai militari di Giarratana



La vittima dell'omicidio: Rosalba Dell'Albani

C'è la possibilità  
di nominare  
consulenti tecnici  
per assistere  
insieme ai legali

SALVO MARTORANA

**GIARRATANA.** I carabinieri del Rag-  
gruppamento investigazioni scienti-  
fiche di Messina hanno fissato per  
questa mattina nel capoluogo peloritano  
un accertamento tecnico non ripo-  
etibile nel procedimento penale ai  
danni di Mariano Barresi, il pensiona-  
to di 65 anni che all'alba del 4 marzo  
scorso ha ucciso, accoltellandola, a  
Giarratana, la cognata Rosalba Del-  
l'Albani, 51 anni, che stava prestando  
assistenza notturna all'anziana ma-  
dre. Le parti sono state avvisate dai  
carabinieri di Giarratana in quanto  
hanno la possibilità di nominare con-  
sultanti tecnici che insieme ai legali  
potranno assistere all'atto irripetibi-  
le. Non si conoscono altri particolari

in merito. Come è noto, non ci sarà un  
secondo accesso alla casa circonda-  
riale di Caltagirone dopo quello del 9  
maggio.

Lo ha deciso il consulente di parte  
incaricato dalla difesa a svolgere una  
perizia volta a stabilire le condizioni  
mentali di Mariano Barresi al mo-  
mento in cui uccise la cognata e in  
particolare la sua capacità di parteci-  
pare al processo e la compatibilità con  
il regime carcerario attuale. Il con-  
sultante Silvio Ciappi, psicologo specia-  
lizzato in criminologia clinica, psi-  
chiatra forense e psicoterapia, sta la-  
vorando alla perizia alla luce dei dati  
dell'incontro del mese scorso durato  
oltre due ore. I tempi sono abbastanza  
stretti visto che il consulente di parte  
della difesa ha parlato di 30-40 giorni.  
Visti i fatti nuovi la chiusura delle in-  
dagini, comunque, potrebbe slittare a  
fine estate. «Pur non anticipando nul-  
la nel merito - afferma l'avvocato di-  
fensore dell'indagato, Sergio Crisanti  
- il ctp ha riscontrato quelle turbative  
che sin dall'inizio abbiamo ritenuto e-  
videnti, anzi così evidenti da fare rite-  
nere obbligatoria la perizia (che in-  
fatti ho disposto in autonomia). Come  
previsto entro qualche settimana de-  
poseremo la relazione al gp».

## VITTORIA

# Soppressione passaggio a livello Scuderi sollecita info sul progetto

NADIA D'AMATO

**VITTORIA.** Il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Giuseppe Scuderi, ha presentato una interrogazione sulle sorti del progetto definitivo di soppressione del passaggio a livello ricadente nel centro ipparino. Nell'interrogazione viene ricordato come il progetto preveda la «riconnessione della viabilità esistente in via Cavalieri di Vittorio Veneto con la Ss 115 e la Sp 5 con la realizzazione di un sottopasso ferroviario e di una passerella di sovrappasso pedonale, con relative scale e ascensori, in prossimità del passaggio a livello da sopprimere».

Il costo totale della realizzazione delle opere è pari a quasi 11 milioni euro, di cui l'80% circa a carico della Regione Sicilia e il 20% a carico di Rete Ferroviaria Italiana; «con la deliberazione n. 222 del 20 aprile 2022 - ricorda Scuderi - la Giunta regionale ha espresso parere positivo. Dall'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Nicastro, dopo le mie reiterate sollecitazioni - afferma Scuderi - ho appreso in aula che l'iter dell'appalto integrato sarà ultimato entro il mese di luglio e che i lavori potrebbero, addirittura, concludersi entro l'anno. Sono rimasto allibito dal tono della risposta che mi è stata data perché, ancora una volta, nonostante le mie richieste fossero semplicemente di carattere tecnico, si è cercato di fare polemica a buon mercato. So che il Comune non ha nessuna autorità sul progetto in questione ma, allo stesso tempo, è opportuno che possa esserci un monitoraggio quanto più attento possibile da parte dello stesso ente locale territoriale. Mi auguro che la questione non diventi, come è accaduto durante la discussione della mia interrogazione in aula, fonte di contrapposizione, ma che si proceda lungo l'unico percorso possibile che è quello di una bonaria attenzione per far sì che tutti gli impegni presi da soggetti terzi possano essere rispettati».

## Ragusa Provincia

# Gli iblei guadagnano di più rispetto al resto dell'isola ma hanno il braccino corto

L'Osservatorio Findomestic. Nel 2022, i dati mettono in rilievo la terz'ultima posizione per spesa complessiva in beni durevoli

MICHELE FARINACCIO

Ragusa è la provincia siciliana dove si registra il reddito medio per abitante più alto: 17.958 euro. Al contrario, è terz'ultima (peggio solo Enna e Caltanissetta) per spesa complessiva in beni durevoli nel 2022: 253 milioni di euro, -3,4%. Lo evidenziano i dati del 29° Osservatorio Findomestic che mettono anche in evidenza come la performance siciliana sia allineata alla media nazionale, ma al contempo migliore rispetto a quella del Mezzogiorno (-3,7%). «In Sicilia - aggiunge Claudio Bardazzi, responsabile dell'Osservatorio Findomestic - il mercato dei beni durevoli più rilevante è quello delle auto usate soprattutto dopo un 2022 che ha visto una flessione di spesa per le nuove del 12,5% a 687 milioni complessivi. In controtendenza i motoveicoli che guadagnano il 7,7% (188 milioni di euro). Negli acquisti per la casa spiccano i mobili che hanno superato il miliardo di euro di spesa totale in regione (+3%), al contrario di tv e hi-fi (elettronica di consumo) in flessione dell'8,5% (152 milioni). Una conferma per il mercato siciliano degli "elettrodomestici": nel 2022 vale 355 milioni di euro, come l'anno precedente. In linea con il 2021 anche il segmento "telefonia" (422 milioni), mentre l'information technology cede il 6,3% (148 milioni di euro)».

Sempre guardando il dato di Ragusa, il settore auto si divide tra il nuovo che vale 49 milioni di euro (il 14,6% in meno rispetto al 2021) e l'usato a 69 milioni: -2%, secondo miglior risultato nell'isola dopo Siracusa. La spesa in motoveicoli si è fermata a 9 milioni di euro nonostante un incremento del 4,1%. Nell'ambiente domestico gli acquisti di elettrodomestici si sono confermati nel 2022 a 21 milioni di euro come l'anno precedente, a differenza di tv e hi-fi (elettronica di consumo) che hanno fatto registrare una



L'analisi. A sinistra Claudio Bardazzi responsabile Osservatorio Findomestic e, sopra, una panoramica della città capoluogo di Ragusa.

flessione del 10,6% a 9 milioni di euro. I ragusani hanno speso 60 milioni di euro per i mobili, il 2,8% in più. Al contrario l'information technology ha perso il 3,5% di volume di spesa (9 milioni). Miglior andamento in Sicilia

per la telefonia: +1,3% a 27 milioni di euro. Se Ragusa è la provincia siciliana con il reddito medio più elevato (17.958 euro per abitante), si colloca invece al terz'ultimo posto in regione per variazione della spesa in durevo-

## LA RICERCA DELLA CGIA

### Classifica dei ritardi nei pagamenti l'area ragusana è tra le meno virtuose

Ragusa è tra le province meno virtuose, esattamente al 100esimo posto, nella classifica dei ritardi nei pagamenti. E' quanto evidenzia l'ufficio studi della Cgia che evidenzia la pratica diffusa delle grandi aziende di differire i pagamenti alle piccole imprese, con un ritardo che può arrivare fino a 69 giorni dall'emissione della fattura. Secondo la Cgia, questa situazione rappresenta un peso per la liquidità delle imprese e, con l'aumento dei tassi di interesse da parte della Banca centrale europea (Bce), è destinata a peggiorare. I tempi medi di pagamento più elevati, secondo lo studio, vengono praticati dai committenti dei settori della ceramica (91 giorni), dei macchinari (82), della siderurgia e dell'installazione (entrambi con 81), dei servizi alle imprese (77), delle costruzioni (73) e della produzione chimica e della gomma (entrambi con 72). I più virtuosi, invece, riguardano i trasporti (54 giorni), i servizi di ospitalità (49) e, in particolar modo, i servizi alle persone (42). Se, infine, fotografiamo la percentuale dei pagamenti oltre i 30 giorni, i settori più ritardatari in questo inizio 2023 hanno riguardato i bar e la ristorazione (19,7 per cento del totale dei contratti), la grande distribuzione (12,2 per cento), l'alimentare (12,1 per cento) e l'agricoltura (11,4 per cento). A ritardare sono soprattutto i committenti del Sud. Se nel primo trimestre di quest'anno, a livello nazionale, il tempo medio di pagamento è stato di 69 giorni, le imprese committenti della Sicilia hanno saldato i propri fornitori dopo 83 giorni.

M. F.



li: -3,4%. Come rilevato dall'Osservatorio Findomestic solo a Palermo (-1,1%, 8° in Italia), Siracusa (-1,6%), Agrigento (-1,9%) e Trapani (-2,3%) la spesa è diminuita meno della media regionale. A portare la statistica in negativo sono state in particolare Enna (-3,9% di spesa in beni durevoli nel 2022), Caltanissetta (-3,6%), Catania (-3,5%), Ragusa (-3,4%) e il fanalino di coda Messina dove i consumi sono scesi quasi del 5% (-4,9%) posizionando la provincia al 90° posto in Italia.

In tutte le province siciliane si rileva una spesa media per famiglia più bassa rispetto al resto d'Italia anche se il dato migliore nella Regione è quello di Catania (2.215 euro per famiglia), che si posiziona 77esima nella graduatoria delle province italiane. All'opposto Enna, con una spesa per famiglia ferma a 1.780 euro, 106esima in graduatoria. Livelli di spesa molto modesti, con posizionamenti oltre il 100esimo posto, si osservano anche per Ragusa, Caltanissetta e Agrigento.

Nel 2022 la spesa complessiva in beni durevoli in Sicilia è scesa del 2,7% a 4 miliardi e 78 milioni di euro in totale. I dati del 29° Osservatorio Findomestic evidenziano come la performance siciliana sia allineata alla media nazionale, ma al contempo migliore rispetto a quella del Mezzogiorno (-3,7%). «La ragione - commenta Claudio Bardazzi - è la miglior tenuta del segmento delle auto usate che vale nell'isola 1 miliardo e 122 milioni di euro, una cifra in diminuzione del 2,8% contro il -4,8% di media nelle altre regioni del Sud». Il reddito medio dei siciliani (16.230 euro l'anno) è il terzo più basso d'Italia (peggio solo Campania e Calabria), ma ci sono segnali positivi: nel 2022 la crescita regionale del 6,9% è trainata in particolare da Palermo (+7,8%), Agrigento ed Enna (entrambe +7,6%). In coda Siracusa (+5,6%), Catania (+5,8%) e Trapani (+5,9%).

# Ventotto edizioni e ancora la voglia di creare stupore

**Ragusani nel mondo.** Fissata sabato 29 luglio la cerimonia di premiazione in piazza Libertà per i nove personaggi che si sono messi in luce

MICHELE FARINACCIO

**RAGUSA.** Sarà ancora una volta un'edizione prestigiosa, la 28esima della serie, quella del premio Ragusani nel Mondo in programma il 29 luglio in piazza Libertà a Ragusa. Un premio diventato un'importante celebrazione della comunità ragusana e un'occasione per consolidare un sentimento di orgoglio e di condivisione dei successi dei nostri conterranei in ogni parte del mondo. Si parte dalla manager ragusana, Veronica Di Quattro, affermata in Italia e in Europa con riconoscimenti plurimi, responsabile del marketing di Dazn, con importanti incarichi già all'interno degli organismi societari di primarie società nazionali, in precedenza al vertice di Spotify.

Ci sarà Giovanni Criscione, che ha costruito un brillante percorso professionale sulla sua consolidata abilità di cerimoniere, con responsabilità al massimo livello all'interno degli ultimi Expò (Milano e Dubai), e con un incarico di altissimo prestigio in atto al servizio della Casa Reale degli Emirati Arabi. A Dubai esprime la sua forte capacità manageriale anche un altro ragusano, Claudio Sgarlata, responsabile in una vasta area, composta da 70 nazioni, dell'operatività di una multi-



nazionale tedesca nel settore della sicurezza dei pagamenti, della connettività, dell'identità e delle infrastrutture digitali. Il tema dell'innovazione tecnologica, connotato largamente comune alle varie nomination, vede in primo piano la Reiwa, una start up nata da una scommessa di Salvo Salerno e Salvatore Occhipinti, due ingegneri comisani, che ha realizzato un robot che ottimizza la pulizia di grandi



Si consolida così il sentimento di orgoglio per i vari successi mondiali dei conterranei

impianti fotovoltaici. Attenzione anche su un progetto di ricerca che, se implementato con il capitale umano e finanziario necessario, è destinato a dare un contributo determinante e epocale alla sostenibilità ambientale e alla necessaria transizione in corso. L'attività fa capo all'Ing. Carlo Trigona, di origine chiaramontana. Un tributo alla tecnologia viene da Renato Scuzzarello, già generale dei carabi-



nieri, appassionato di archiviazione digitale del patrimonio culturale e archeologico dell'area iblea, che con una società di esperti americani ha creato a costo zero un archivio digitale con ben 500 reperti del museo archeologico di Kamarina e del museo civico di Ragusa. Ma si guarda anche al futuro con il tema dell'intelligenza artificiale, con Giovanni Morana, medico radiologo, direttore dell'Uoc di Radiolo-

gia diagnostica all'ospedale di Treviso. Fra i primi ad applicare alla radiologia l'intelligenza artificiale, che apre scenari di grande interesse nell'attività diagnostica di forme tumorali altrimenti difficilmente individuabili. E poi c'è il riconoscimento riservato alle imprese, che quest'anno va all'azienda Ricca, guidata da Stefano Ricca, una delle eccellenze del polo informatico ibleo.

# Dopo D'Agosta c'è anche Sferrazza

## Il Vittoria parte dalle riconferme



Dopo gli annunci del ds Marco Cammarata e dell'allenatore Danilo Ruffini, il Vittoria Calcio, in attesa del probabile ripescaggio nel torneo di Eccellenza, guarda con attenzione alla riconferma di alcuni calciatori. Non si poteva che cominciare dal giocatore 'simbolo' del Vittoria, Fabio D'Agosta. L'attaccante rientra in

pieno nei piani della società ed in quelli dello staff tecnico per serietà e attaccamento ai colori del sodalizio. «Sono particolarmente felice - afferma Fabio D'Agosta - che la società ha riposto in me tanta fiducia, riconfermandolo la mia presenza in rosa. Per me vestire questa maglia è un orgoglio da giocatore e da vittoriese». Confermato anche il perno della difesa Peppe Sferrazza (nella foto). E' bastato poco per raggiungere l'intesa sulla riconferma di questa prestigiosa pedina.

S. M.